



GOVERNO, BONOMI: SERVE CONFRONTO, ASCOLTO VERO O NON FUNZIONA NIENTE

Il presidente all'assemblea di Confindustria Toscana Sud: Perdiamo produttività per colpa della Pa

Marchesini: Serve rilanciare in grande gli incentivi per il 4.0



"E' strategico il supporto che il Governo può dare per accelerare la diffusione delle tecnologie digitali nelle Pmi. Si lavora - afferma Marchesini, vicepresidente per le filiere e le medie imprese nel corso di Made in Italy: the restart di Sole24Ore e Financial Times - per chiedere di rilanciare in grande gli incentivi per il 4.0, non solo stabilizzando per tre anni i provvedimenti di tipo fiscale e alzando le detrazioni, con un boost nel 2021 per dare una scossa, ma applicando lo stesso metodo dell'ecobonus per le Pmi, che scontano una pesante crisi di liquidità, cui va concesso lo sconto diretto in fattura. Il vantaggio fiscale si scarica sul fornitore, che avrà però in mano un credito bancabile e questo potrà dare una spinta enorme alla ripartenza in chiave 4.0".

"Il dialogo tra le istituzioni non è invitarci su una passerella rossa agli Stati generali o fare la commissione di lavoro Colao in cui ogni tanto ci invitano a bere un caffè al ministero. O il confronto è vero sui fatti e ci ascoltano, o non funziona niente". Lo ha detto il presidente Carlo Bonomi intervenendo in collegamento all'assemblea annuale di Confindustria Toscana sud ad Arezzo. "Negli ultimi 25 anni l'Italia ha perso punti di produttività. Ma non li abbiamo persi nella manifattura o nell'industria privata. Negli ultimi 16 anni il valore aggiunto dell'industria è aumentato su base annua dell'1,1%, mentre nei servizi della Pa è pari a zero. Noi perdiamo produttività per i servizi nella Pubblica amministrazione", ha sottolineato Bonomi. E ha aggiunto: "Non è pensabile che chi investe in produttività e economia reale venga tassato maggiormente di chi utilizza come strumento il capitalismo finanziario". Sulla stessa linea il presidente di Confindustria Toscana Sud Paolo Campinoti, che rivolgendosi al neogovernatore della Regione Eugenio Giani ha detto: "La base su cui dovrà lavorare la nuova squadra di governo regionale è l'unità della Toscana. Tutti, dalle istituzioni ai sindacati alle imprese, dovranno fare la loro parte con lealtà e senso civico per il bene comune".

Pmi: ricerca, 90% in difficoltà per Covid ma pronte a cambiare



Innovazione, e crescita dimensionale, così come internazionalizzazione e solidità patrimoniale, sono le principali direttrici per la ripresa post-Covid. E' quanto emerge dall'indagine condotta da Intesa Sanpaolo in collaborazione con Piccola Industria Confindustria, Monitor Deloitte e Deloitte Private. Le Pmi mostrano un'elevata propensione al cambiamento pur essendo state le più colpite dalla pandemia con il 90% delle aziende intervistate che dichiarava di aver subito rallentamenti o sospensioni delle attività produttive al termine della fase 1 e il 70% delle imprese che si trovava in difficoltà finanziarie. "Siamo convinti che green, resilienza e rafforzamento patrimoniale siano le principali sfide per una crescita sostenibile e strutturata. Bisogna comprendere, inoltre, che il digitale è ormai una condizione per esistere" - ha dichiarato Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria Confindustria.

Gubitosi: Supereremo la media europea nella connettività



"La connettività è in miglioramento. Adesso siamo nella media europea, ma già l'anno prossimo la supereremo. Ci sono piani ambiziosi. Se poi andrà in porto la rete unica ipotizzata dal Governo, ciò accelererà i tempi". Così ha dichiarato il vicepresidente per il digitale Luigi Gubitosi, nel corso del convegno di Confindustria Udine. "Il digital divide significa divisione sociale e in alcune aree, quelle bianche, è impossibile accedere allo smart working o ad altri servizi".

Metalmecanici, Federmeccanica: Ripartiamo senza stato agitazione



"Siamo pronti, nonostante le divergenze che sono ampie, a riprendere il dialogo con i sindacati sul rinnovo del contratto ma non con uno stato di agitazione in corso. Siamo disponibili ad adeguare i minimi, agganciando il salario all'inflazione. A distribuire la ricchezza laddove viene prodotta con la contrattazione aziendale, attraverso il premio di risultato che oggi coinvolge il 70% dei lavoratori, e che va diffusa ulteriormente per coprire la totalità dei lavoratori". Così il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi.

Green Deal, Pan: Siamo pronti per transizione verde



"Confindustria guarda con grande attenzione al Green Deal europeo ed è pronta ad affiancare le imprese chiamate a sostenere la transizione verde nel cogliere tutte le opportunità di finanziamento previste". Ha detto ieri Stefan Pan, delegato per l'Europa del Presidente Bonomi, nel corso del primo dei quattro appuntamenti via web "Green Deal europeo, caratteristiche e progettualità attese" al quale hanno partecipato oltre 300 persone e organizzato da Confindustria insieme a Enterprise Europe Network.